

ore 17 Oltre l'indifferenza: la sincerità

Nella situazione sociale della contemporaneità prevale la spinta al godimento (a consumare), sul simbolico (la capacità di saper pensare, parlare, trasformare le pulsioni in valori).

Si rifletterà, di contro, sulla sincerità che dalla etimologia significa "forza che fiorisce dall'originante, e produce un dire e fare che rinnova". La sincerità è un movimento del saper pensare e del sentire.

Come risvegliarla (costruirla)? Attraverso la parola pura, poetica, e le figure pure delle narrazioni (inclusa quella visiva) in una sorta di "resistenza" simbolica.



BEATRICE BALSAMO

Docente di Epistemologia della ricerca qualitativa e direttore del Dipartimento di Scienze Umane dell'Università degli studi di Verona.

INTRODUCE Daniela Gaggiotti

ore 21 Le nuove passioni

In che modo ci interroghiamo sui cambiamenti in atto nella nostra società? Le nuove passioni sono poi molto diverse dalle precedenti?

E se la risposta è sì, in che modo lo sono e a quali leggi rispondono?

La mutazione in atto che tutti coinvolge, ed in parte spaventa, spiegata dal punto di vista dell'Analisi Transazionale.



SAULO ZANETTA

Psicologo, Psicoterapeuta, Analista Transazionale, presidente della Associazione Psicologi VCO.

ore 21:45 Conferenza spettacolo

GABRIELE VACIS spiega

"I sette di Tebe" di Eschilo



musiche di ROBERTO TARASCO

Domenica 8 Settembre

ore 11 Generare amore

Come generare amore in un mondo in cui il valore della vita pare essere venuto meno? Di quale amore è possibile parlare oggi, dato che ciò che più sembra far paura è l'incontro con l'altro da sé, laddove è solo con l'altro che si genera amore? Lo scopo di questa conferenza è mostrare come non c'è amore senza riconoscimento, ossia senza la possibilità di essere accettati e riconosciuti per quello che siamo, indipendentemente dalle aspettative e dalle pretese altrui.



MICHELA MARZANO

Professore ordinario di Filosofia morale all'Université Paris-Descartes.

INTRODUCE Sara Rubinelli

ore 15 Femminismo oggi

La parola femminismo porta con sé un bagaglio di luoghi comuni e stereotipi, dai più comici ai più pericolosi. È utile non fermarsi a questi ma scoprire il vero significato del termine, quali battaglie siano state combattute grazie a questo e quante ancora ce ne siano, che riguardano tutte e tutti, donne e uomini. Ogni persona dovrebbe essere femminista perché il femminismo combatte le discriminazioni che ognuno di noi subisce. L'obiettivo dell'incontro è scoprirle assieme e comprendere in che modo fare dei passi avanti, insieme.



IRENE FACHERIS

Formatrice e coordinatrice del reparto formazione della società *evolue*, creatrice della videorubrica per ragazzi "Parità in Pillole" su YouTube in partnership diretta con Google.

INTRODUCE Antonella Camisasca

ore 17 L'insostenibile bisogno di ammirazione

Siamo narcisi che palpitano al ritmo di *like* desiderando di essere visibili e ammirati. A guidare molti di noi, adulti e adolescenti, ora sono il nostro bisogno di visibilità sociale, di notorietà e la paura di finire in un cono d'ombra sociale. È questa una delle conseguenze dell'individualismo che si traduce spesso nell'esibizione di doti inesistenti.

Ma a condurre il gioco è un Sé fragile, terrorizzato di non essere all'altezza delle aspettative, che sprofonda facilmente nella paura della vergogna, la causa più diffusa di sofferenza mentale.



GUSTAVO PIETROPOLI CHARMET

Psichiatra, Psicoanalista, esperto in tematiche dell'adolescenza.

INTRODUCE Saulo Zanetta

ore 21:15 Emozioni riflesse

Io per l'altro sono l'altro. Quello che io riesco a riflettere, a livello empatico, quando osservo l'altro, l'altro riesce a rifletterlo quando è lui a osservare me come altro. Ciò che sembra un rompicapo, fondato su un gioco di parole, in realtà rappresenta la base del processo evolutivo dell'essere umano. La scienza, in particolare il settore delle neuroscienze, negli ultimi anni si sta occupando di definire come funziona il nostro sistema emozionale, necessario per costruire una comunità fondata sulla collaborazione, sull'identificazione con l'altro, sull'empatia, sulla solidarietà, aprendo nuove frontiere nel campo etico, politico, sociale e cancellando il confine tra mente e cervello, tra scienza e coscienza, tra ragione e sentimento.



MICHELE RIZZI

Professore di Storia e Filosofia nei Licei e presidente della Società Filosofica Italiana sezione VCO.

ore 21:45 Gran Galà dell'Operetta



ELENA D'ANGELO (soprano) | FRANCESCO TUPPO (tenore)

MATTEO MAZZOLI (baritono)

SALOMÈ PERLOTTI TROVATO (violoncello)

SABINA CONCARI (pianoforte)

OMEGNA
AGORÀ | Cultura per la vita quotidiana

L'UMANO TRA RAGIONE E SENTIMENTO

6 - 8 Settembre

Parco Maulini - Area Forum



Agorà è una rassegna di cultura in piazza. In questa seconda edizione grandi nomi della cultura nazionale e internazionale presenteranno approfondimenti scientifici e filosofici sul tema: "L'umano tra ragione e sentimento".

Siamo 'animali razionali' e, nello stesso tempo, ricchi di passioni e sentimenti che possono mostrare dimensioni di inconsistenza tra loro e turbarci.

Agorà riprende l'idea del dialogo come forma di comunicazione che fonda la phronesis, ovvero la saggezza pratica del saper analizzare e gestire le sfide della vita quotidiana.

L'essere umano da sempre necessita di strumenti per far fronte a una realtà, sempre più complessa, che pone grandi interrogativi sul futuro e, in generale, sulla felicità personale e sociale.

L'intento di **Agorà** è di permettere a tutti di riflettere su grandi temi di interesse per crescere come esseri umani e, da lì, vivere con più consapevolezza di quanto ci circonda.

L'augurio è che ciascuno di noi possa trovare in **Agorà** un importante momento di riflessione e di costruzione della vita.

Sara Rubinelli
Assessora alla Cultura

Venerdì 6 Settembre

ore 16:30 Apertura della rassegna e saluto delle autorità

ore 16:45 La sapienza del cuore

Noi siamo non solo i pensieri che pensiamo, ma anche i sentimenti che sentiamo; in questo pensare e sentire si sostanzia la vita della mente. Gli atti affettivi orientano il nostro essere e, allo stesso tempo, nutrono e consumano molta dell'energia vitale. Come esseri umani siamo unità inscindibili di esperienza del pensare e del sentire. Ciò che ci permette di fiorire come pienamente umani è dunque la sapienza del cuore.



LUIGINA MORTARI

Docente di Epistemologia della ricerca qualitativa e direttore del Dipartimento di Scienze Umane dell'Università degli studi di Verona.

INTRODUCE Sara Rubinelli

ore 18 Tra la mia ragione e la mia follia ci sei tu

Amore non è un rapporto tra uomini come si è soliti credere, ma tra la parte razionale dell'uomo e la sua parte folle o divina. È un cedimento dell'Io per liberare in parte la follia che lo abita e ha a che fare con quei limiti ontologici che sono per l'esistenza la nascita e la morte. Morte dell'Io per dissoluzione dei suoi confini, sua rinascita in nuove configurazioni.

Questa oscillazione ha bisogno della presenza dell'altro come memoria della realtà che si lascia e come possibilità di ritorno dal mondo estraneo a cui ci si è concessi nella dissolvenza dell'Io.

UMBERTO GALIMBERTI

Filosofo, sociologo, psicoanalista e accademico.

INTRODUCE Saulo Zanetta



ore 21:15 Il marketing delle passioni

Nella Retorica, Aristotele sottolinea come la persuasione derivi da tre fattori: il logos (il ragionamento), l'ethos (la credibilità della fonte) e il pathos (l'appello ai sentimenti). Questa lezione del mondo greco è magistralmente utilizzata dalla pubblicità che persuade all'acquisto presentando ragioni irresistibili perché facenti leva su sogni e aspetti emotivi universalmente condivisi. Così, l'essere umano diventa l'"homo consumens" di Zygmunt Bauman e la corsa al 'nuovo' più bello del 'vecchio' ci rende irrequieti nel desiderare sempre altro.

SARA RUBINELLI

Professore associato di comunicazione sanitaria presso il Dipartimento di Scienze e Politiche della Salute dell'Università di Lucerna.



ore 22 Concerto dedicato a Battisti: CANTO LIBERO



GIAN MARIA FERRARIS (voce)

ROBERTO OLZER (pianoforte)

FABRIZIO SPADEA (chitarra)

MARCO CONTI (basso)

Sabato 7 Settembre

ore 11 I "cavalieri neri" nelle "Terre degli spettri". Passioni domate e passioni indomabili

Noi conviviamo con parti psichicamente non elaborate che si sono accumulate nel percorso della vita. Sono le parti che più temiamo, "barbari" della nostra terra psichica, che tentiamo di allontanare da noi proiettandole fuori, oppure esiliandole nella "periferia" di noi stessi. Tentativi vani perché essi un giorno o l'altro torneranno, appena le difese sociali e culturali, ma anche e forse soprattutto psichiche e somatiche, si allentano, appena la nostra coscienza si assopisce.



GRAZIANO MARTIGNONI

Medico psichiatra e psicoterapeuta FMH, psicoanalista e professore ordinario al Dipartimento di Economia aziendale, Sanità e Sociale della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana SUPSI.

INTRODUCE Sara Rubinelli

ore 15:30 "Funzionare o esistere": quale razionalità è possibile affinché non annulli i corpi?

Per molti secoli l'Occidente si è costruito dietro il sogno di razionalità totale, in grado di controllare gli affetti e domare i corpi. La funzione "razionalità" è delegata alle macchine calcolatrici. La nostra sfida consiste nella possibilità di partecipare alla produzione di una razionalità complessa che sa convivere con gli altri, le passioni, gli affetti. Se non saremo in grado di svolgere un simile compito, il pericolo sarà quello di cadere in oscurantismi irrazionali o di obbedire a macchine che ci spingono a funzionare contro ogni desiderio di esistere.

MIGUEL BENASAYAG

Filosofo e psicoanalista di origine argentina, rifugiato in Francia dopo l'esperienza della guerriglia guevarista.

INTRODUCE Michele Rizzi



INGRESSO LIBERO

IN CASO DI PIOGGIA
GLI EVENTI SERALI E LA CONFERENZA CON UMBERTO GALIMBERTI
SI SVOLGERANNO AL TEATRO SOCIALE
MENTRE GLI ALTRI INCONTRI PRESSO L'AUDITORIUM DEL FORUM

AGORÀ

VISITOMEGNA.IT